

## 9.2. Impiego dello zolfo liquido come prodotto intermedio – industriale

### 9.2.1 Scenario espositivo

Parte 1 Scenario espositivo Titolo: Zolfo liquido	
<b>Titolo - Zolfo liquido</b>	
Impiego della sostanza come prodotto intermedio	
<b>Descrizione dell'impiego</b>	
Area(e) d'impiego	3, 8, 9
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15, 22, 23 <i>Ulteriori informazioni sulla mappatura e sull'allocazione I codici PROC sono riportati nella Tabella 9.1</i>
Categorie di rilascio nell'ambiente	6a
Categorie specifiche di rilascio nell'ambiente	ESVOC SpERC 6.1a.v1
<b>Processi, compiti, attività in cui è presente la sostanza</b>	
Impiego della sostanza come prodotto intermedio Comprende riciclo/ rigenerazione, trasferimento materiale, stoccaggio, prelievo campioni, attività di laboratorio correlate, manutenzione e trattamento (comprese imbarcazioni marine/imbarcazioni, veicoli stradali/ferroviari e container per il trasporto collettivo).	
<b>Metodo di giudizio</b>	
Vedi parte 3.	
Parte 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Parte 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Proprietà del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Solido a STP, liquido con temperatura d'esercizio aumentata, pressione del vapore < 0.5 kPa <b>OC29</b>
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di contenuto della sostanza nel prodotto fino al 100 % (salvo altre indicazioni) <b>G13</b>
Quantità impiegata	Non applicabile
Frequenza e durata dell'impiego/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a otto ore (salvo altre indicazioni) <b>G2</b>
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Non applicabile
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione	Le operazioni vengono eseguite a temperatura aumentata (> 20°C al di sopra della temperatura ambiente). <b>OC7</b> . Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. <b>G1</b> .
Scenari contributivi	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure specifiche (irritazione della pelle) <b>G19</b>	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare eventuali potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati in conformità con EN 374), in caso di alta probabilità di contatto con la sostanza. Pulire residui di contaminazione o versamento nel più breve tempo possibile. Lavare immediatamente in caso di contaminazione della pelle. Fornire addestramento base ai dipendenti, per evitare/minimizzare l'esposizione e comunicare qualsiasi modifica cutanea che può insorgere. <b>E3</b>
CS15 Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Non sono state identificate misure specifiche. <b>EI20</b>
CS15 Esposizioni generali (sistemi chiusi) CS56 Con prelievo campioni	Non sono state identificate misure specifiche. <b>EI20</b>



# Zolfo liquido

Data: 20/05/2013

n. CAS: 7704-34-9  
n. CE: 231-722-6  
n. Index: 016-094-00-1  
REACH n.: 01-2119487295-27-0014

CS15 Esposizioni generali (sistemi chiusi) CS55 Processo discontinuo CS56 Con prelievo campioni	Non sono state identificate misure specifiche. <b>EI20</b>
CS2 Processo di prelievo campioni	Non sono state identificate misure specifiche. <b>EI20</b>
CS16 Esposizioni generali (sistemi aperti)	Non sono state identificate misure specifiche. <b>EI20</b>
CS36 Attività di laboratorio	Non sono state identificate misure specifiche. <b>EI20</b>
CS14 Trasferimento prodotti sfusi CS81 Struttura dedicata	Non sono state identificate misure specifiche. <b>EI20</b>
CS39 Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	Non sono state identificate misure specifiche. <b>EI20</b>
CS85 Stoccaggio prodotti sfusi	Non sono state identificate misure specifiche. <b>EI20</b>
<b>Per ulteriori informazioni sulla base delle OC e RMM allocate si rimanda agli allegati da 1 a 2</b>	
<b>Parte 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
Non applicabile	
<b>Parte 3 Stima dell'esposizione</b>	
<b>3.1. Salute</b>	
Ai fini della valutazione del livello del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA . <b>G21</b> .	
<b>3.2. Ambiente</b>	
Non applicabile	
<b>Parte 4 Istruzioni per il controllo della conformità allo scenari</b>	
<b>4.1. Salute</b>	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. <b>G32</b> . Le misure di gestione dei rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. <b>G37</b> . I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. <b>G36</b> . Si raccomanda all'utente di prendere atto dei Limiti di esposizione professionale nazionali o di altri valori equivalenti. <b>G38</b> . Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. <b>G23</b> .	
<b>4.2. Ambiente</b>	
Non applicabile	

## 9.2.2 Stima dell'esposizione

### 9.2.1.1. Salute umana

Vedi allegato 1a a 1b.

### 9.2.1.2. Ambiente

Non applicabile